

SINESTESIEONLINE

SUPPLEMENTO DELLA RIVISTA «SINESTESIE»

ISSN 2280-6849

a. XIV, n. 48, 2025

RUBRICA «IL PARLAGGIO»

Gli spettacoli nel teatro greco siceliota del Monte Iato

Performances in the Siceliote Greek Theatre at Mount Iato

DIANA PEREGO

ABSTRACT

Il saggio si compone di tre parti. Nella prima è presentato il teatro greco siceliota del Monte Iato, tra i meno noti della Sicilia, eppure importante nella storia del teatro greco e per questo molto studiato. Nella seconda parte è indagata la rassegna teatrale Teatri di Pietra dato l'allestimento di alcuni spettacoli proprio nel sito del Monte Iato. Segue l'elenco degli spettacoli rappresentati in loco e una riflessione sul turismo teatrale-spettacolare. Lo spunto di questa ricerca è stata la mia recente visita del theatron durante la quale ho scattato le fotografie incluse nel saggio.

PAROLE CHIAVE: *Monte Iato, teatro greco, Festival Teatri di Pietra, teatri all'aperto*

The essay is divided into three parts. The first presents the Siceliote Greek theatre of Monte Iato, one of the lesser-known theatres in Sicily, yet important in the history of Greek theatre and therefore widely studied. The second part examines the theatre festival Teatri di Pietra, given that some performances have been staged at the Monte Iato site. This is followed by a list of the plays performed there and a reflection on theatre and performance tourism. The inspiration for this research was my recent visit to the theatron, during which I took the photographs included in the essay.

KEYWORDS: *Monte Iato, Greek theatre, Teatri di Pietra Festival, open air theatres*

AUTORE

Diana Peregò è docente a contratto di Spettacolo, festa e territorio presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Cultrice di materia di Storia del teatro e dello spettacolo e di Storia del teatro greco e latino presso l'Università Cattolica di Milano. Ha conseguito il dottorato in Storia del teatro antico presso l'Università degli Studi di Firenze (docente tutor Stefano Mazzoni, titolo della tesi Il teatro attico di Ikaria e Tespi. Storia e mito). Laureata in Lettere moderne e in Storia dell'arte (Università Cattolica di Milano), è relatrice in diversi convegni nazionali e internazionali. È autrice di numerose pubblicazioni concernenti l'iconografia teatrale (di Antigone e di Alceste in particolare), il teatro e le forme spettacolari greche (la festa dei Choes, l'eroina tragica Erigone), la letteratura teatrale (Antigone di Alfieri). Ha pubblicato la monografia Studi sull'Antigone di Alfieri (Polyhistor Edizioni, 2023). Le sue indagini coniugano letteratura, arte e discipline dello spettacolo. diana.perego@unimib.it

1. Il teatro del Monte Iato

Il Parco archeologico di Monte Iato sorge a cavallo di tre comuni: Monreale, San Cipirello e San Giuseppe Iato nella provincia di Palermo. Il sito fa parte del parco archeologico di Himera, Solunto e Iato.¹ Iato in particolare è luogo di grande interesse storico-archeologico data l'occupazione *in situ* durata oltre duemila anni documentata da una complessa stratificazione conservatasi intatti fino ai giorni nostri.² Gli scavi iniziarono nel 1971 promossi dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Zurigo sotto la guida dal 1971 al 2008 dell'archeologo e professore svizzero Hans Peter Isler al quale si deve tuttora la maggior parte della bibliografia sul sito.³

Nell'alta valle dello Iato, situata nell'immediato entroterra panormita e sovrastante gli abitati di San Cipirello e S. Giuseppe Iato, si sviluppò una città a partire dagli inizi del I millennio a.C. che visse fino al 1246 d.C. quando fu distrutta per volontà dell'imperatore svevo Federico II.⁴ Il nome antico dell'insediamento non è tramandato in modo univoco. I cittadini erano chiamati IAITINOI nelle fonti greche e IETINI e IETENSES nelle fonti latine.⁵ Il nome della città IATOY (genitivo di Iaitas) compare su tegole e monete riportate alla luce durante gli scavi; come documentato su una tegola conservata presso l'Antiquarium (FIG. 1).⁶

Non è questa la sede per ripercorrere la storia del sito dall'età del ferro dal periodo greco arcaico e classico, dall'età ellenistica alla prima età imperiale fino al

¹ Qui presentazione parco archeologico Himera, Solunto e Iato: <https://parchiarcheologici.regione.sicilia.it/himera-solunto-iato/siti-archeologici/area-archeologica-di-monte-iato-san-cipirello/> (url consultato il 30/06/25).

² E. CARUSO, *Monte Iato. Breve guida all'Antiquarium e della città di Iaitas / Ietas / Giato*, Regione siciliana, Palermo 2015, p. 23.

³ Vd. bibliografia in H.P. ISLER, *Monte Iato. Guida archeologica* (1991), Sellerio editore, Palermo 2000, pp. 119-123.

⁴ E. CARUSO, *Monte Iato. Breve guida all'Antiquarium e della città di Iaitas / Ietas / Giato* cit., p. 23.

⁵ *Ibid.* Isler (*Monte Iato. Guida archeologica* cit., pp. 107-108) riporta i testi classici che menzionano la città di Iaitas premettendo che il nome è spesso deformato e pertanto non è sempre sicuro che il passo si riferisca alla nostra città. Essi sono: Filisto di Siracusa (prima metà del IV secolo a.C.); Cicerone (*Orazioni contro Verre* II, 3, 103, intorno al 70 a. C.); Diodoro Siculo (*Biblioteca storica*, 22, 10, 4; 23, 18, 5, metà I secolo a.C.); Plinio il Vecchio (*Storia Naturale* 3, 91, pubblicata nel 77 d.C.); Silio Italico (*Punica* 14, 271 sg, tardo I secolo d.C.); Plutarco (*Timoleonte* 30, 6, inizi del II secolo d.C.).

⁶ Tegola inv. Z 398, Antiquarium Case D'Alia (H.P. ISLER, *Monte Iato. Guida archeologica* cit., p. 33, tav. 1; E. CARUSO, *Monte Iato. Breve guida all'Antiquarium e della città di Iaitas / Ietas / Giato* cit., p. 25 fig. 3. Per tutte le figg. (1-11) del presente articolo si rimanda all'*Appendice iconografica, infra*, pp. 19-23.

periodo bizantino, dal medioevo all'età sveva per la quale rimando alla bibliografia di riferimento.⁷

Mi soffermo specificatamente sul teatro oggetto di questa indagine. Si tratta di un *theatron* di tipo greco siceliota, urbano, orientato a sud,⁸ ubicato a 852 m. s.l.m.,⁹ raggiungibile percorrendo una stretta piuttosto erta per circa 40 minuti. L'edificio è ubicato a Nord-Ovest dell'agorà (FIG. 2).¹⁰

Il *theatron* risale alla fine del IV secolo a.C.¹¹ quando la città fu interamente ricostruita secondo i canoni dell'urbanistica e dell'architettura greca.¹² Si tratta pertanto di uno dei pochi teatri siciliani costruito ancora nel IV secolo; è questo un elemento degno di nota.¹³ Malgrado sia stato parzialmente rifatto nella sua lunga storia, esso mantiene le sue strutture originali e rispecchia da vicino il modello del teatro di Dioniso di Atene.¹⁴ È stata rinvenuta *in situ* l'iscrizione dedicatoria del *theatron* recante il nome di un certo Antallos;¹⁵ è significativo che un edificio pubblico di tali dimensioni fosse dedicato non dalla cittadinanza, ma da un individuo singolo.¹⁶

Vediamo da vicino la struttura. La cavea è posta su un pendio naturale sottostante la cima del monte Iato e misura 68 m.¹⁷ Manca ad oggi, ad eccezione delle

⁷ Ivi, pp. 26-27. Utile sintesi della storia millenaria del sito anche in H.P. ISLER, F. SPATAFORA, *Monte Iato. Una storia mediterranea*, in «Archeologia viva», xvi, 63, 1997, pp. 60-68.

⁸ H.P. ISLER, *Monte Iato*, in *Censimento analitico. Teatri greci e romani. Alle origini del linguaggio rappresentato*, a cura di P. Ciancio Rossetto, G. Pisani Sartorio, Edizioni Seat, Roma, 1994, vol. II, p. 513. Sui teatri della Sicilia utile sintesi in F. SACCHI, R. VICCEI, *Genesi e sviluppo dell'edificio teatrale nel mondo greco e romano*, EDUCatt, Milano 2010, pp. 65-78.

⁹ V. BLASI, *Teatri greco-romani in Italia*, CuePress, Bologna 2019, p. 117.

¹⁰ Su restauri e riconfigurazione del complesso monumentale Agorà/Teatro di Iaitas, vd. F. SPATAFORA, V. BRUNAZZI, *Restauri e riconfigurazione del complesso monumentale Agorà/Teatro di Iaitas*, in *Selinunte. Restauri dell'antico*, Atti del convegno (Selinunte, Baglio Florio, 20-23 ottobre 2011), De Luca Editori D'Arte, Roma 2016, pp. 237-249.

¹¹ H.P. ISLER, *Monte Iato. Guida archeologica cit.*, p. 47.

¹² E. CARUSO, *Monte Iato. Breve guida all'Antiquarium e della città di Iaitas / Ietas / Giato cit.*, p. 27.

¹³ Sulla questione cronologica del teatro vd. H.P. ISLER, *La data di costruzione dell'agorà e di altri monumenti architettonici di Iaitas*, in «Mélanges de l'École française de Rome - Antiquité», CXXIII, 1, 2011, pp. 107-144. Sui problemi di cronologia dei teatri siciliani vd. F. SACCHI, R. VICCEI, *Genesi e sviluppo dell'edificio teatrale nel mondo greco e romano cit.*, pp. 65-66.

¹⁴ E. CARUSO, *Monte Iato. Breve guida all'Antiquarium e della città di Iaitas / Ietas / Giato cit.*, p. 43. Sul rapporto tra il teatro del Monte Iato e quello ateniese vd. H.P. ISLER, *Iaitas. Specchio siciliano del modello ateniese*, in «Kalós», novembre-dicembre 1995, pp. 14-19.

¹⁵ E. CARUSO, *Monte Iato. Breve guida all'Antiquarium e della città di Iaitas / Ietas / Giato cit.*, fig. 25, p. 45.

¹⁶ H.P. ISLER, *Monte Iato. Guida archeologica cit.*, p. 47.

¹⁷ *Ibid.*

due file inferiori,¹⁸ gran parte delle gradinate che in totale erano 35, suddivise da due ambulacri intermedi, e ospitavano circa 4.400 posti (FIG. 3).¹⁹

Il teatro di Iaitas aveva quindi una capienza di poco superiore a quella del teatro di Segesta,²⁰ mentre i teatri di Siracusa e di Atene avevano una capienza quattro volte più elevata del nostro teatro che pertanto aveva una dimensione media tra i teatri della Sicilia coeva.²¹ Accurate osservazioni fatte durante gli scavi hanno permesso la ricostruzione sicura della pianta (FIG. 4).²²

All'orchestra con una pavimentazione in terra battuta e alla cavea si accedeva dalle *parodoi*, i corridoi laterali. L'edificio scenico è in generale ben conservato e documenta le diverse fasi del *theatron* (FIGG. 5-6).

L'edificio scenico era composto da una lunga sala caratterizzata ai lati dai parasceni che incorniciavano il palcoscenico,²³ leggermente rialzato nella prima fase,²⁴ poi alzato ulteriormente e poggiato su pilastri di legno. Ricordiamo che i palcoscenici alti si diffondono nel corso del III secolo a.C. in tutto il mondo greco.²⁵

Durante gli scavi del 1973 emersero con grande stupore quattro statue monumentali, custodite ora presso l'Antiquarium costruito *ad hoc*, raffiguranti due menadi e due satiri, seguaci di Dioniso, dio del teatro (FIG. 7).²⁶

Le statue realizzate in calcare decoravano la facciata originale dell'edificio scenico.²⁷ Le sculture, alte oltre due metri, sostenevano con le braccia alzate e

¹⁸ Le tre gradinate inferiori servivano da proedria (H. P. ISLER, *Monte Iato. Guida archeologica* cit., p. 49); sulla proedria specificatamente di questo teatro rimando al saggio recente di G. MONTALI, *Osservazioni sulla proedria del teatro di Iaitas/Ietas (Monte Iato)*, in *Studi in memoria di Valeria Brunazzi*, a cura di M. Chiovaro, R. Sapia, Regione Siciliana, Palermo 2024, pp. 97-110.

¹⁹ «Non ci è dato di conoscere lo spazio previsto per ogni spettatore: ma, calcolando mezzo metro per persona, misura certo ragionevole per il periodo greco, si arriva, per il teatro di Iaitas, ad una capienza di 4.400 posti», H.P. ISLER, *Monte Iato. Guida archeologica* cit., p. 48.

²⁰ Sul rapporto tra il teatro del Monte Iato e quello di Segesta vd. H.P. ISLER, *Contributi per una storia del teatro antico: il teatro greco di Iaitas e il teatro di Segesta*, in «Quaderni ticinesi di numismatica e antichità classiche», x, 1981, pp. 131-164.

²¹ Id., *Monte Iato. Guida archeologica* cit., p. 48.

²² Per una descrizione minuziosa e tecnica rimando a ivi, pp. 48-62.

²³ Sui teatri siciliani a parasceni, vd. M. PANAGIOTONAKOU, *Sicilian Theatres with Paraskenia Scene Buildings: An Updated Framework for their Chronological Integration*, in «Journal of Greek Archaeology», 6, 2021, pp. 227-249.

²⁴ «La scena originale è rialzata di un solo gradino rispetto all'orchestra. Si tratta dell'unico esempio finora conservato di scena bassa di tipo classico: può dunque servire anche per ricostruire quale fosse la situazione nel teatro di Atene»; H.P. ISLER, *Iato, Monte*, in *Enciclopedia Italiana, Quinta appendice*, 1992, vol. II, online, [https://www.treccani.it/enciclopedia/monte-iato_\(Enciclopedia-Italiana\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/monte-iato_(Enciclopedia-Italiana)/) (url consultato il 10/06/2025).

²⁵ Id., *Monte Iato. Guida archeologica* cit., p. 52.

²⁶ Ivi, p. 59. Indagine approfondita sulle statue in E.A. RIBI, C. ISLER KERÉNYI, *Die Stützfiguren des griechischen Theaters von Iaitas*, in «Studia Ietina», I, 1976, p. 13-48. Sul culto di Dioniso in Sicilia vd. S. MODEO, *Dioniso in Sicilia. Mythos, Symposion, Hades, Theatron, Mysteria*, Edizioni Lussografica, Caltanissetta 2018.

²⁷ H.P. ISLER, *Monte Iato. Guida archeologica* cit., p. 59.

piegate un elemento della trabeazione architettonica. La corona d'edera indossata dalle figure femminili le identifica come menadi. Mentre le figure maschili sono satiri data la presenza della gonnella di pelo, il costume degli attori che interpretavano appunto i satiri,²⁸ si pensi al celebre Vaso di Pronomos. Queste sculture dionisiache monumentali sono tra le più originali del genere nel panorama teatrale del Mediterraneo.²⁹

Degna di nota anche l'originaria decorazione del tetto dell'edificio scenico con antefisse in terracotta a forma di maschera teatrale anch'esse conservate presso l'Antiquarium (FIG. 8).³⁰

Le maschere, pur con funzione decorativa, sembrano riconducibili ai tipi della Commedia.³¹ Isler identifica nella seconda maschera, cui somiglia anche la prima, il personaggio del vecchio servo astuto e in quella femminile il personaggio della donna amata e amante.³²

Poiché nel teatro sono stati allestiti vari spettacoli nell'ambito della rassegna *Teatri di Pietra*, si è deciso di approfondirla.

2. *Teatri di Pietra*

Da oltre vent'anni il coreografo regista Aurelio Gatti è il direttore artistico di *Teatri di Pietra*, la cui lunga storia è ripercorsa solo in parte sul sito teatridipietra.it cui rimando. In merito alla bibliografia, ad oggi ho reperito solo un breve saggio di Giusi Zippo intitolato *Rigenerare comunità e territori: la concreta utopia di Teatri di Pietra* (2024). Sarebbe opportuno uno studio scientifico esaustivo su questa complessa realtà di cui questo saggio costituisce un primo step.

Nella home page del sito si dice: «La Rete dei *Teatri di Pietra* da oltre vent'anni pone al centro la valorizzazione dei siti archeologici e monumentali attraverso lo spettacolo dal vivo». ³³ È esplicitato in modo evidente lo scopo della rassegna teatrale, ossia la valorizzazione di siti archeologici e monumentali in tutta Italia, per raggiungere la quale gli spettacoli sono lo strumento; è questo un elemento da evidenziare sul quale torneremo. Nei fatti l'impresa visionaria di Gatti negli anni ha

²⁸ Ivi, pp. 95-96.

²⁹ E. CARUSO, *Monte Iato. Breve guida all'Antiquarium e della città di Iaitas / Ietas / Giato* cit., p. 10.

³⁰ Ivi, p. 51, fig. 34.

³¹ «Queste maschere [...] portavano il bollo con il nome del fabbricante, *Portax*, il cui forno venne identificato, alcuni anni or sono, alla foce del fiume Nocella nel territorio della vicina Partinico», H.P. ISLER, *Monte Iato. Guida archeologica* cit., p. 53.

³² *Ibid.*

³³ <https://teatridipietra.it/> (url consultato il 30/06/2025).

portato alla riscoperta di 35 siti archeologici che erano caduti nell'oblio.³⁴ I cartelloni sono diversificati e includono spettacoli teatrali, di danza e di musica; quindi non solo messe in scena di testi classici come accade invece nel teatro di Siracusa per volontà dell'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico). Nella home page segue questa affermazione altrettanto significativa in merito al palinsesto definito:

una "rete" per affrontare una progettualità complessa senza perdere flessibilità, rapidità e creatività o snaturare l'identità dei singoli soggetti che, per ambiti e istanze, sono diversissimi tra loro (per lo meno nelle attuali modalità): lo spettacolo e i beni culturali, la cultura della fruizione e quella della tutela del patrimonio, la crescita socio-economica e lo sviluppo sostenibile che possono - attraverso la rete dei teatri antichi e delle aree monumentali - mappare, (ri)disegnare e offrire quella dorsale di arte, cultura e creatività, peculiarità distintiva del nostro Paese.³⁵

Anche in questo caso è bene soffermarsi sulle parole. La progettualità di *Teatri di pietra* nei fatti è molto complessa; si pensi ai numeri dell'estate 2024: oltre 26 opere originali in 16 diversi siti tra Toscana e Sicilia, per un totale di più di 100 appuntamenti. La complessità dell'iniziativa non dipende però solo dalla quantità degli spettacoli ma anche dalla varietà dei soggetti coinvolti; si fa riferimento distinto a spettacoli, beni culturali, fruizione, tutela del patrimonio, crescita socio-economica, sviluppo sostenibile. Soggetti che «per ambiti e istanze» sono definiti «diversissimi tra loro (per lo meno nelle attuali modalità)». Eppure, pur nella diversità degli ambiti di competenza, queste realtà sono in stretta relazione tra loro e in alcuni casi addirittura sovrapponibili: gli spettacoli sono definibili come beni culturali, la fruizione e la tutela del patrimonio dovrebbero essere inclusi nella sua valorizzazione così come la crescita socio-economica e lo sviluppo sostenibile dovrebbero coincidere. L'obiettivo comune è opportunamente esplicitato, ossia l'offerta culturale come tratto distintivo del nostro Paese. Si noti che gli spettacoli sono menzionati prima come strumento per la valorizzazione dei siti archeologici, poi invece assumono, come è giusto che sia a nostro parere, valore culturale in sé.

Sul rapporto tra spettacolo teatrale e teatro antico così afferma Aurelio Gatti:

Lo spazio di un teatro antico non è un contenitore, tanto meno un fondale, è un incubatore formidabile in cui, grazie allo spettacolo, si realizza una straordinaria alchimia tra il luogo ed il suo territorio, la creazione e la cittadinanza riunita. In

³⁴ G. ZIPPO, *Rigenerare comunità e territori: la concreta utopia di Teatri di Pietra*, in «Hystrio», xxxvii, 2, 2024, pp. 34-35. Elenco dei siti riaperti: *ivi*, pp. 34-35.

³⁵ *Ibid.*

questa ottica i nostri spettacoli non sono finalizzati ad intrattenere consumatori culturali, fruitori temporanei, ma a rigenerare una comunità che si riconosce nel territorio e nella sua storia.³⁶

È questo un punto fondamentale sui cui riflettere in modo critico: gli spettacoli come strumento per rinsaldare il legame tra la cittadinanza e il territorio. Questo vale anche per gli spettacoli allestiti nel sito archeologico del Monte Iato? Per rispondere a questa domanda, partiamo dai dati.

3. Spettacoli nell'area archeologica del Monte Iato

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi agli spettacoli, mai raccolti prima, messi in scena nell'area archeologia del Monte Iato comprendente sia il *theatron* sia il Museo Antiquarium Casa D'Alia. L'obiettivo è la realizzazione di un archivio di tutti gli spettacoli teatrali allestiti *in loco*, non solo quelli prodotti da *Teatri di Pietra*. Sono esclusi i concerti. La necessità di ricorrere alla rete e alla stampa locale per il reperimento di tali informazioni rende questa prima raccolta dati perfettibile.

Anno	Location	Spettacolo	Cast & Credits
2014 9 agosto	Teatro del Monte Iato	Spettacolo teatrale <i>Le Troiane</i> di Euripide I ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Antico di Iaitas	Compagnia I Policandri Regia di Maurizio Carlo Luigi Vitale
2014 10 agosto	Teatro del Monte Iato	Spettacolo di danza <i>Argonauti - Giasone e Medea</i> da Apollonio Rodio, Franz Grillparzer e Euripide Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Estrusa Mda Regia e coreografie di Aurelio Gatti Drammaturgia di Maurizio Donadoni, Cinzia Maccagnano Cast: Cinzia Maccagnano, Benedetta Capanna, Carlotta Bruni, Stefano Fardelli, Rosa Merlino
2014 20 agosto	Teatro del Monte Iato	Spettacolo musicale <i>Babilonia (s)concerto</i> Rassegna <i>Teatri di pietra</i>	Produzione Hystrio Mda Coreografie di Rosa Merlino e Monica Camilloni Idea di Marcello Fiorini Musica di Marcello Fiorini

³⁶ G. ZIPPO, *Rigenerare comunità e territori: la concreta utopia di Teatri di Pietra* cit., p. 35.

2014 21 agosto	Teatro del Monte Jato	Spettacolo teatrale <i>Baccanti</i> di Euripide I ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Antico di Iaitas	Compagnia I Policandri Organizzazione e direzione artistica di δράμα (Dramma) Regia di Maurizio Carlo Luigi Vitale
2015 26 luglio	Teatro del Monte Jato	Spettacolo di teatro-danza <i>Kiron caffè - il centauro</i> Senofonte, Ovidio, Dante. Rassegna <i>Teatri di pietra</i>	Produzione Mda Regia e drammaturgia di Aurelio Gatti e Sebastiano Tringali Cantanti e ballerini: Giuseppe Bersani, Marta Cirello, Tiziana D'Angelo, Eugenio Dura, Gipeto, Luna Marongiu, Rosa Merlino Attori: Mario Brancaccio e Sebastiano Tringali.
2015 29 luglio	Teatro del Monte Jato	Spettacolo teatrale <i>Eratostene, il volto della terra</i>	Produzione Università degli studi di Camerino e di Macerata Regia di Fabio Pallotta Cast: Fabio Pallotta, Michela Costanzi
2015 30 luglio	Teatro del Monte Jato	Spettacolo teatrale <i>Le rane</i> di Aristofane	Regia e drammaturgia di Cinzia Maccagnano Cast: Luna Marongiu, Cinzia Maccagnano, Cristina Putignano, Chiara Pizzolo, Oriana Cardaci
2015 1 agosto	Teatro del Monte Jato	Spettacolo teatrale <i>Incantu Scantu</i> Da Franco Scaldati, Ovidio, Mircea Eliade	Drammaturgia di Petrokos Usaja Coreografia e regia di Aurelio Gatti Cast: Marta Cirello, Tiziana D'Angelo, Salvatore Pizzillo Musica di Lelio Giannetto
2015 7 e 8 agosto	Teatro del Monte Jato	Spettacolo teatrale <i>Alceste. L'amore e la morte</i> da Euripide e R. M. Rilke II ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Antico di Iaitas	Produzione I Policandri; Agenzia Giovani Teatranti; Teatro Mediterraneo Occupato Drammaturgia e regia di Maurizio Carlo Luigi Vitale Cast: Giuditta Perriera, Rosetta Iacona
2017 2 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Il curriculum di Dio</i> di Jean-Louis Fournier Rassegna <i>Monte Jato: Teatro di Satiri e Menadi</i>	Produzione Teatro Biondo Palermo Drammaturgia di Alfio Scuderi e Paride Benassai Regia di Alfio Scuderi Cast: Paride Benassai
2017 6 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Medea</i> di Seneca	Produzione Teatro dei Due Mari Regia di Walter Pagliaro

		Rassegna <i>Monte Jato- Teatro di satiri e menadi</i>	Traduzione e drammaturgia di Filippo Amoroso Cast: Micaela Esdra
2017 19 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Le Troiane</i> da Euripide, Seneca, Sartre Rassegna <i>Monte Jato- Teatro di satiri e menadi</i>	Produzione I Policandri Regia di Maurizio Carlo Luigi Vitale Cast: Rosetta Iacona; Martina Cassenti; Roberta Giordano; Gabriele Clemente; Simona Schiera; Walter Pegoraro.
2018 22 settembre	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Addabbanna</i> Rassegna <i>Monte Jato- Teatro di satiri e menadi</i>	Coreografia e regia di Patrizia Veneziano Cast: Domenico Bravo e Viviana Lombardo
2018 23 settembre	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Evoè per Dioniso</i> Rassegna <i>Monte Jato- Teatro di satiri e menadi</i>	Testo di Aurora Miriam Scala Regia di Cinzia Maccagnano Cast: Edoardo Siravo, Rocco Mortelliti
2018 30 settembre	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Pomice di fuoco. Confessioni postume di Ignazio Buttitta</i> Rassegna <i>Monte Jato- Teatro di satiri e menadi</i>	Regia di Vincenzo Pirrotta, Cast: Vincenzo Pirrotta, Filippo Luna Musiche di Alessio Bondi
2020 25 settembre	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Elettra. La purezza del dolore</i> Rassegna <i>I Teatri di Pan</i>	Produzione I Policandri e Comune di San Giuseppe Jato. Regia di Maurizio Carlo Luigi Vitale Cast: Rosetta Iacona, Gloria P. M. Alfano, Giuditta Perriera, Elda Giuntini, Giulia Tarantino
2022 5 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo-Cunto <i>Circe</i> Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione La rosa di Gerico Regia e interprete Orazio Alba
2022 8 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Oresteia</i> Agamennone + Coefore da Eschilo Rassegna	Produzione Bottega del Pane, Drammaturgia e regia Cinzia Maccagnano Maschere di Giancarlo Santelli Musiche di Germano Mazzocchetti

		<i>Teatri di Pietra</i>	Costumi di Monica Mancini Cast: Raffaele Gangale, Dario Garofalo, Cinzia Maccagnano, Luna Marongiu, Cristina Putignano
2022 13 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Aiace</i> (di Ritsos) Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Teatro della città Regia di Graziano Piazza Cast: Viola Graziosi
2022 18 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Novecento, la leggenda del pianista sull'oceano</i> di Alessandro Baricco Rassegna <i>Visione Meridiana</i>	Produzione Cooperativa Agricantus; Estreusa; Teatri di Pietra. Direzione artistica di Aurelio Gatti e Vito Meccio Musiche di Pierpaolo Petta Scenografia di Carlo De Meo Cast: Sergio Vesperino
2023 15 luglio	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Ulisse racconta Ulisse</i> Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Cooperativa Agricantus Regia di Beatrice Monroy e Sergio Vespertino Cast: Sergio Vespertino Musiche di Pierpaolo Petta
2023 21 luglio	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Eroine nel mito. Medea & Elena</i> Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Teatro della Città Regia di Manuel Giliberti musiche di Antonio di Pofi Cast: Antonietta Carbonetti, Deborah Lentini
2023 27 luglio	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Dyscolos</i> di Menandro Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Bottega del Pane Drammaturgia e regia di Cinzia Maccagnano Musiche di Germano Mazzocchetti Maschere di Giancarlo Santelli e Luna Marongiu Costumi di Monica Mancini. Cast: Raffaele Gangale, Dario Garofalo, Cinzia Maccagnano, Luna Marongiu, Cristina Putignano
2023 5 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatro-danza <i>La lupa</i> da Giovanni Verga Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Estreusa - MDA Produzioni Danza Coreografia di Carlotta Bruni Musica di Marco Schiavoni Cast: Sebastiano Tringali, con Lucia Cinquegrana, Paolo Saribas, Matteo Gentiluomo

2024 21 luglio	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatro-danza <i>Gaius Plinius Secundus. L'ultimo viaggio di Plinio il Vecchio</i> Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Il Teatro di Tato Russo Drammaturgia di Diego Sommaripa, Noemi Giulia Fabiano Musica di Marco Schiavoni Coreografia di Luca Pionponi Cast: Rino Di Martino
2024 27 luglio	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatro-danza <i>De Rerum Natura</i> da Lucrezio Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione MDA Produzioni Danza Regia e coreografia di Aurelio Gatti Musica di Marco Schiavoni Cast: Elisa Carta Carosi, Lucia Cinquegrana, Paola Saribas, Camillo Ciorciaro, Chiara Meschini
2024 3 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Odisseo Superstar</i> Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Teatro di Tato Russo; Verso altre Nazioni (V.A.N.) Regia del Collettivo V.A.N. Cast: Andrea di Falco, Gabriele Manfredi, Andrea Pacelli, Gabriele Rametta, Pierantonio Savo Valente
2024 6 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Pirandello. Questo, codesto e quello</i> Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Agricantus Regia di Salvatore Ferlita e Sergio Vespertino Musiche di Pierpaolo Petta Scenografia di Mariano Brusca e Salvatore Scherma Cast: Sergio Vespertino
2025 13 luglio	Teatro del Monte Jato	Spettacolo teatrale <i>Euridyce</i> Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Compagnia dell'Arpa Drammaturgia di Elisa Di Dio, Filippa Ilardo Regia di Filippa Ilardo Voce e movimenti di Adriana Lunardo Cast: Elisa Di Dio, Davide Campisi
2025 19 luglio	Teatro del Monte Jato	Spettacolo teatrale <i>Le lacrime delle donne. La guerra è finita</i> Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Verso Argo Regia di Manuel Giliberti, Gabriele Crisafulli Musiche di Antonio Di Pofi Cast: Simonetta Cartia, Deborah Lentini, Cecilia Mati Guzzardi, Claudia Bellia
2025 25 luglio	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatro-danza <i>La fabbrica degli angeli senza tempo</i> Rassegna	Produzione Obliquo Drammaturgia di Mario Brancacio, Aurelio Gatti Coreografia e regia di Aurelio Gatti

		<i>Teatri di Pietra</i>	Cast: Carlotta Bruni, Elisa Carta Carosi, Lorenzo Della Rocca, Rosa Merlino, Mario Brancaccio
2025 2 agosto	Antiquarium Casa D'Alia	Spettacolo teatrale <i>Essere o non essere</i> <i>Shakespeare</i> Rassegna <i>Teatri di Pietra</i>	Produzione Agrigantus Testo e regia di Salvatore Ferlita, Sergio Vespertino Con il contributo registico di Gianfranco Perriera Musiche di Virginia Maiorana Cast: Sergio Vespertino

Dalla raccolta dei dati emerge che dal 2014 sino a oggi l'area archeologica del Monte Iato ha ospitato spettacoli teatrali di diverso genere in modo piuttosto continuativo. Si segnalano due interruzioni, una nel 2016 per problemi amministrativi e finanziari, come riferito sulla stampa locale,³⁷ e una nel 2021, si presume a causa della pandemia.

La difficoltà di raggiungere il teatro ubicato a 852 metri sul livello del mare camminando lungo una strada erta per circa 40 minuti impone l'attivazione di un bus navetta che fa la spola fra l'area parcheggio e il sito archeologico. Poiché negli anni tale servizio non sempre è stato garantito, diversi spettacoli sono stati allestiti presso l'Antiquarium Casa D'Alia, il museo archeologico nel quale sono conservati i reperti rinvenuti *in situ*, come abbiamo visto. In questo caso la specificità degli spettacoli nell'antico *theatron* è venuta meno. È questa una criticità da evidenziare.

In merito al repertorio, come si può desumere dalla tabella, negli anni sono stati rappresentati spettacoli di diverso genere con l'intenzione di offrire un'ampia proposta culturale.³⁸ Sulla base dei dati raccolti, condivido alcune considerazioni sugli spettacoli tratti dai drammi antichi. Numerose sono state le rappresentazioni di tragedie, soprattutto greche: *Le Troiane* di Euripide (regia di M.C.L. Vitale, 2014); *Baccanti* di Euripide (regia di M.C.L. Vitale, 2014); *Alceste. L'amore e la morte* da Euripide e R. M. Rilke (regia di M.C.L. Vitale, 2015); *Medea* di Seneca (regia di W. Pagliaro, 2017); *Le Troiane* Da Euripide, Seneca, Sartre (regia di M.C.L. Vitale, 2017); *Elettra. La purezza del dolore* (regia di M.C.L. Vitale, 2020); *Oresteia*. Agamennone + Coefore da Eschilo (regia e drammaturgia di C. Maccagnano, 2022). Autore prediletto Euripide, messo in scena soprattutto dal regista Maurizio Carlo Luigi Vitale, fondatore della compagnia teatrale siciliana *I Policandri*, la cui poetica fonde interesse per i classici, teatro civile e coinvolgimento delle comunità locali. Solo due

³⁷ A questo proposito vd. <https://filodirettomonreale.it/2016/09/01/sospesi-gli-spettacoli-estivi-al-teatro-antico-di-ietas/>.

³⁸ Tale proposta culturale è giudicata negativamente da G. ZIPPO, *Rigenerare comunità e territori: la concreta utopia di Teatri di Pietra* cit. p. 35 che non la ritiene incisiva.

commedie greche sono state rappresentate *in loco*: *Le Rane* di Aristofane (2015) e *Dyscolos* di Menandro (2023) con la regia e la drammaturgia di Cinzia Maccagnano, il cui lavoro si caratterizza per la forte attenzione al teatro classico rivisitato in chiave contemporanea e l'utilizzo di cast femminili.

Una domanda è ineludibile: nei confronti dei drammi classici quale tendenza hanno seguito i registi? Ricostruzione archeologica o attualizzazione dello spettacolo antico? Sono queste le due tendenze cui è possibile ricondurre, pur nelle diversità, gli spettacoli tratti dal mondo antico secondo la studiosa Martina Treu.³⁹

Non è possibile per motivi di spazio considerare tutti gli spettacoli, lavoro auspicabile in futuro, pongo quindi l'attenzione su due spettacoli tratti da opere di cui mi sono occupata in passata.⁴⁰ Si tratta di *Alceste. L'amore e la morte*, diretto da Maurizio Carlo Luigi Vitale allestito nel *theatron* del Monte Iato nel 2015 e di *Dyscolos* di Menandro, adattato e diretto da Cinzia Maccagnano, rappresentato nel 2023 presso l'Antiquarium Casa D'Alba.

Nel primo caso il regista Vitale si è liberamente ispirato alla tragedia di Euripide, includendo anche l'elegia di Rainer Maria Rilke.

La storia di Alceste e Admeto è reinterpretata in un'ambientazione degli anni '70. Il dramma pone interrogativi sul significato dell'esistenza e dell'amore.⁴¹ Così riferisce la cronaca del tempo:

Un dialogo forte, impegnativo per capire perché si vive, perché si deve morire e che senso ha l'amore. Così se per Alceste la vita è leggerezza e va accettata come viene, nella buona e nella cattiva sorte, va vissuta affinché ogni esperienza anche piccola sia fonte di felicità, per Admeto la vita è un peso, non ne sopporta la responsabilità, non ne sopporta l'ineluttabilità, non ne sopporta la fine preso com'è

³⁹ M. TREU, *Il teatro antico nel Novecento* (2009), Carocci, Roma 2021, pp. 25-26.

⁴⁰ D. PEREGO, *recensione allo spettacolo teatrale, Misanthropo* di Menandro, con la regia di Christian Poggioni e la direzione drammaturgica di Elisabetta Matelli (Teatro alle Colonne di Milano), in «Zetesis, rivista di cultura greco-romana», marzo 2015. Testo on line: <https://www.rivistazetesis.it/Misanthropo.htm> (url consultato il 08/07/2025); D. PEREGO, *recensione allo spettacolo teatrale Alceste* di Euripide con la regia di Christian Poggioni e la direzione drammaturgica di Elisabetta Matelli (Teatro alle Colonne di Milano), in «Drammaturgia on line», 24/05/2016. Testo on line: <https://www.drammaturgia.fupress.net/recensioni/recensione1.php?id=6563> (url consultato il 08/07/2025).

⁴¹ Notizie sullo spettacolo in: <https://www.balarm.it/eventi/spettacoli-di-teatro-e-cabaret/alceste-l-amore-e-la-morte-in-scena-la-compagnia-teatrale-i-policandri-45810>; <https://www.palermotoday.it/eventi/teatro/alceste-amore-morte-teatro-iaitas-7-agosto-8-agosto-2015-.html>;

a sopravvivere e non a vivere. Alcesti è l'incarnazione dei seventies, Admeto è tremendamente moderno, attuale, anni 2k.⁴²

Si tratta pertanto di una interpretazione contemporanea, riconducibile alla tendenza all'attualizzazione di un dramma classico. Del resto la tragedia euripidea *Alcesti* per la sua universalità si presta ancora oggi a nuove traduzioni e versioni teatrali e attira l'attenzione di registi fra i più innovatori del panorama italiano. Mi limito a ricordare lo spettacolo *Alcesti* di Massimiliano Civica, allestito nel 2014 nell'ex Carcere delle Murate di Firenze (Premio Ubu 2015 per la migliore regia).⁴³

Consideriamo ora lo spettacolo *Dyskolos* di Menandro, tratto dalla omonima commedia greca, adattato e diretto da Cinzia Maccagnano.

Carattere peculiare dello spettacolo è stato l'utilizzo delle maschere realizzate dal celebre mascheraio Giancarlo Santelli⁴⁴ ricalcando i modelli delle maschere teatrali liparesi, ricondotte a suo tempo dall'archeologo Luigi Bernabò Brea ai personaggi della commedia menandrea.⁴⁵ Questo elemento in sé riconducibile alla ricostruzione archeologica dello spettacolo antico nei fatti si è fuso sapientemente con la drammaturgia della Maccagnano che ha enfatizzato la modernità del testo di Menandro, evidenziando le dinamiche umane quotidiane. In questo caso recupero archeologico e attualizzazione si sono amalgamate in modo convincente.⁴⁶

Resta un ultimo elemento da considerare: il rapporto peculiare con il luogo in cui spettacoli di tale genere sono allestiti, sia esso un teatro antico o un sito archeologico. Si tratta di spettacoli site-specific che devono essere concepiti e realizzati tenendo conto delle caratteristiche fisiche, storiche, culturali o simboliche del luogo. È quanto sottolinea Raffaella Vicci: «Una proficua riflessione sulle odierne rappresentazioni dei classici greci e latini deve passare anche attraverso una conoscenza più consapevole e approfondita, da parte di attori, scenografi,

⁴² <https://www.palermotoday.it/eventi/teatro/alcesti-amore-morte-teatro-iaitas-7-agosto-8-agosto-2015-.html>.

⁴³ D. PEREGO, *recensione allo spettacolo teatrale Alcesti di Euripide* cit.

⁴⁴ Le maschere realizzate da Santelli per l'INDA di Siracusa sono state esposte nella mostra *Teatro. Autori, attori e pubblico nell'antica Roma*, presso il Museo dell'Ara Pacis di Roma nel 2024.

⁴⁵ Punto di riferimento di questi studi: L. BERNABÒ BREA, *Maschere e personaggi del teatro greco nelle terracotte liparesi*, a cura di M. Cavalier, L'Erma di Bretschneider, Roma 2001. In aggiunta ID., *Maschere della commedia nuova di Lipari e di Centuripe*, Società tipografica di Siracusa, Siracusa 1971; ID., *Menandro e il teatro greco nelle terracotte liparesi*, SAGEP, Genova, 1981. Ricordo che nel 2004 fu allestito uno spettacolo, precisamente uno studio per la messa in scena del *Dyskolos*, presso il Teatro Filodrammatici di Milano, nell'ambito di un progetto più ampio dal titolo *Menandro in maschera*. In tale occasione gli attori indossarono maschere realizzate dal mascheraio scozzese Malcolm Yates Knightche che riproducevano in scala maggiore le miniature di maschere liparesi, vd. E. MATELLI, *Introduzione*, in Menandro, *Dyskolos. Lo scorbutico*, traduzione di E. Savino, a cura di E. Matelli, Effegieffe Arti Grafiche, Messina 2008, pp. 5-37; EAD., *Laboratorio di Drammaturgia antica in Università Cattolica*, in «Dionysus ex machina», II, 2011, pp. 616-617.

⁴⁶ Informazioni sullo spettacolo in <https://teatridipietra.it/dyskolos/>.

registi, dello spazio con il quale entrano a vario titolo in relazione».⁴⁷ La studiosa si riferisce espressamente al teatro di Siracusa che ospita gli spettacoli dell'INDA, ma il discorso vale per tutti i *theatra* e più in generale i siti archeologici.

4. *Turismo teatrale-spettacolare*

In occasione della mia visita sul Monte Iato, ho avuto modo di confrontarmi con i dipendenti del sito archeologico e dell'Antiquarium in merito al flusso turistico nel luogo. Tutti hanno confermato la presenza di pochi visitatori durante l'anno, prevalentemente di persone che fanno trekking nella zona, e al contrario di molti turisti in concomitanza con gli spettacoli teatrali. Il teatro del Monte Iato, sebbene complessivamente ben conservato e importante dal punto di vista storico, come abbiamo visto, è solitamente meta trascurata dai turisti che in Sicilia visitano prevalentemente i teatri di Taormina, Siracusa e Segesta. Sono quindi gli spettacoli che diventano l'occasione per conoscere un teatro altrimenti dimenticato. È questo un caso esemplare di come lo spettacolo generi turismo culturale e specificatamente quel turismo che ho definito teatrale-spettacolare.

Spinta dalla specificità del corso di laurea in cui insegno *Spettacolo, festa e territorio*, ossia Scienze del turismo presso l'Università Bicocca di Milano, da qualche anno sto indagando il turismo teatrale-spettacolare, ossia il turismo volto sia alla visita del teatro sia alla fruizione di spettacoli teatrali *in situ*. Condivido in conclusione di saggio alcune considerazioni a questo proposito.

Benché la bibliografia italiana sul turismo culturale sia corposa, quella specifica sul turismo teatrale-spettacolare è al contrario scarsa,⁴⁸ a differenza del turismo musicale che invece è oggetto di studi specifici; mi limito qui a citare il volume *Il turismo musicale* di Sara D'Urso (2019).⁴⁹

Inoltre nelle università italiane abbondano corsi di laurea in Scienze del Turismo soprattutto nell'ambito della gestione e della progettazione, nei quali sono solitamente presenti gli insegnamenti relativi alle Discipline dello Spettacolo, declinate in vari modi, mancano invece insegnamenti riferiti al turismo teatrale-

⁴⁷ R. VICCEI, *Il teatro 'antico' di Siracusa. Nota storica e archeologica a margine delle rappresentazioni dell'INDA*, in «Stratagemmi» 22, 2016. Testo on line: <https://www.stratagemmi.it/il-teatro-antico-di-siracusa-nota-storica-e-archeologica-a-margine-delle-rappresentazioni-delinda/> (url consultato il 05/07/2025).

⁴⁸ Segnalo il testo di M. FRIEL, *Spettacolo dal vivo e turismo* (FrancoAngeli, Milano 2021) in cui sono riferiti i risultati di un'indagine nazionale svolta da ATEATRO e Università Iulm sullo stato dell'arte nella collaborazione Teatro/Turismo.

⁴⁹ S. D'URSO, *Il turismo musicale*, Giuffrè, Milano 2009. Segnalo anche il volume *Turismo musicale: storia, geografia, didattica*, Atti del Convegno (Cremona, 20-22 novembre 2019), a cura di R. G. Rizzo, P. M. Rigobello, M. Marni, EDUCATT, Milano 2019.

spettacolare a differenza del turismo enogastronomico, letterario, archeologico, religioso. Segnalo la laurea magistrale attiva nell'università di Messina denominata *Turismo e spettacolo* che integra teatro, spettacolo e turismo, in cui però è assente un insegnamento specifico sul turismo teatrale-spettacolare. Degno di nota l'insegnamento *Teatro Antico e Turismo Culturale* presente nel piano didattico della laurea magistrale *Turismo, Cultura e Sostenibilità* della Università di Padova. A una prima ricognizione, sembra che in generale nell'ambito universitario italiano non si avverta la necessità di indagare il flusso turistico che nei fatti genera il teatro inteso sia come spazio teatrale sia come spettacolo in esso allestito e fruito.

Non solo mancano studi sistematici su tale fenomeno, ma spesso non sono raccolti in modo adeguato neppure i dati sui flussi turistici in occasione anche di Festival teatrali importanti quali, restando nell'ambito antico, il Ciclo di Rappresentazioni Classiche di Siracusa e il Plautus Festival di Sarsina, come hanno evidenziato ricerche di tesi triennali di cui sono stata relatrice.⁵⁰ La difficoltà più grande di queste ricerche è stato proprio il reperimento di dati raccolti in modo sistematico sia da parte delle amministrazioni locali sia dai direttori artistici di tali rassegne seppur consapevoli dell'importanza della questione. I teatri antichi «continuano ad attirare un pubblico sempre più eterogeneo e numeroso. I dati dei botteghini (dimensione delle vendite e volume degli incassi) sono lusinghieri, per quanto tuttora manchi una sinossi generale della domanda».⁵¹

In mancanza di tali preziose informazioni, il discorso sul turismo teatrale-spettacolare purtroppo resta teorico. E anche da questo punto di vista deficitario. Come già anticipato, la bibliografia italiana a questo proposito è scarsa, per questo nel mio corso universitario faccio riferimento a studi stranieri e in particolare a quelli di Susan Bennet, *Theatre/Tourism* (2005)⁵² e di Lluís Santamarta Espuña, *Tourism&Theatre. To be or not to be?* (2018)⁵³ che evidenziano la stretta relazione tra turismo e teatro. Sul rapporto tra teatro greco e turismo propongo invece lo studio di Martha Loukia e Amalia Kotsaki, *Ancient Greek Drama and its Architecture as a Means to Reinforce Tourism in Greece* (2014)⁵⁴ che partono dal seguente presupposto:

⁵⁰ G. FRIGERIO, *Il festival di teatro classico di Siracusa: turismo e pandemia*, Corso di Laurea in Scienze del Turismo e Comunità Locale, elaborato di tesi triennale, relatrice D. Perego, A.A. 2021-2022; E. RONCALLI, *'Onorare Plauto e la nobile arte del teatro': Il Plautus Festival di Sarsina*, Corso di Laurea in Scienze del Turismo e Comunità Locale, elaborato di tesi triennale, relatrice D. Perego, A.A. 2021-2022.

⁵¹ M. TREU, M. TRIMARCHI, *Il dilemma dell'identità e dell'utilizzo: quali strategie per garantirne la vitalità?*, in «Hystrio», 2, 2024, p. 23.

⁵² S. BENNET, *Theatre/Tourism*, in «Theatre Journal», LVII, 3, 2005, pp. 407-428.

⁵³ L. SANTAMARTA ESPUÑA, *Tourism&Theatre. To be or not to be?*, Cett, Barcellona 2018.

⁵⁴ M. LOUKIA, A. KOTSAKI, *Ancient Greek Drama and its Architecture as a Means to Reinforce Tourism in Greece*, in «Procedia - Social and Behavioral Sciences», 148, 2014, pp. 573-576.

It's broadly accepted that culture and especially antiquity has played a most important role in tourism policy development in Greece from early on and in comparison with other countries. Ancient architecture combined with cultural events has been one of the major elements of tourism policy. The combination of ancient theatre performance with archaeological areas is one of the most appropriate applications of this approach.⁵⁵

Lo stesso discorso vale per i teatri antichi in Italia, la cui valorizzazione è esigenza condivisa e indagata,⁵⁶ mi limito a citare il recente dossier *Teatri antichi* presente nella rivista *Hystrio* (2, 2024) che affronta la questione da molteplici punti di vista. Il tema è ampio e di cruciale importanza e lo spazio è finito. Solo una nota finale: la sinergia tra storici del teatro ed enti del turismo è *condicio sine qua non* della valorizzazione dei teatri antichi. Se da un lato «il rischio di mercificare la cultura, in questo ambito, è sempre in agguato»,⁵⁷ dall'altro «contro l'idea di "musealizzare" il teatro antico e bloccarlo nello statuto di monumento, si ritiene oggi che la proposta teatrale in situ ne riattivi la vitalità interna, attraverso l'alchimia particolare che si crea fra testo antico, architettura e paesaggio naturale».⁵⁸ Tra le due opposte concezioni del teatro antico come reliquia intoccabile oppure come indotto economico, una terza via è possibile.⁵⁹ È la via del dialogo tra i diversi soggetti coinvolti nella valorizzazione dei teatri antichi e non solo, come è scritto nella Carta di Siracusa, il documento stilato nel 2004 per garantire la conservazione e la fruizione delle architetture teatrali antiche:

La comunità scientifica internazionale, che sviluppa studi e ricerche sulla conservazione dei teatri antichi, insieme ai responsabili dell'organizzazione e direzione di spettacoli in questi luoghi, ai rappresentanti delle istituzioni locali, agli esperti di turismo, economia e sviluppo territoriale deve applicare il suo impegno

⁵⁵ Ivi, p. 573.

⁵⁶ Cito qui soltanto i testi cui faccio riferimento nel mio corso universitario: G. ORTOLANI, *Teatri antichi: riuso e valorizzazione*, in «Scienze dell'Antichità. Storia. Archeologia Antropologia», 12, 2004-05, pp. 545-554; L. MALCANGIO, M. TREU, M. TRIMARCHI, *Archeologia, Turismo e Spettacolo*, Formez, Roma 2007; R. VICCEI, *I teatri romani in Lombardia. Archeologia e valorizzazione*, in «Dionysus ex machina», v, 2014, pp. 220-310; R. ALBERGONI, C. BIANCHINI, *I teatri antichi espressione della complessità mediterranea*, in «Economia della Cultura. Rivista trimestrale dell'Associazione per l'Economia della Cultura», 1, 2016, pp. 93-98.

⁵⁷ L. CANFORA, G. TENTORIO, *Lo spettacolo dal vivo nei teatri antichi: mercificazione della cultura o rito collettivo?*, in «Hystrio», 2, 2024, pp. 20-21.

⁵⁸ *Ibid.*

⁵⁹ M. TREU, M. TRIMARCHI, *Il dilemma dell'identità e dell'utilizzo: quali strategie per garantirne la vitalità?* cit., pp. 22-25.

nel costruire una rete di esperienze di ricerca ed attività progettuali tra loro collegate.⁶⁰

I soggetti coinvolti, inclusi gli esperti di turismo, si devono confrontare in merito all'obiettivo comune: la valorizzazione dei teatri antichi, che include appunto il fenomeno del turismo teatrale-spettacolare.

⁶⁰ Testo on line:
[/https://www.univeur.org/cuebc/downloads/PDF%20carte/18.%20Carta%20di%20Siracusa\[.pdf](https://www.univeur.org/cuebc/downloads/PDF%20carte/18.%20Carta%20di%20Siracusa.pdf)
(url consultato il 09/07/2025).

*Appendice iconografica*⁶¹



FIG. 1 – Tegola rinvenuta in situ con l’iscrizione IAITOY. Antiquarium del Monte Iato.

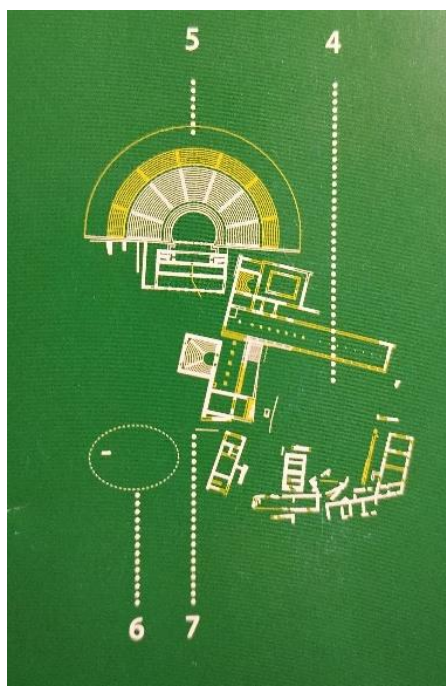


FIG. 2 – Pianta: 4. Agorà; 5. Teatro; 6. Cisterna; 7. Strada est-ovest⁶²

⁶¹ Ove non indicato diversamente le fotografie sono state realizzate dalla scrivente.

⁶² Immagine tratta dal dépliant del sito.



FIG. 3 – Cavea del teatro. In evidenza le due file inferiori della cavea.

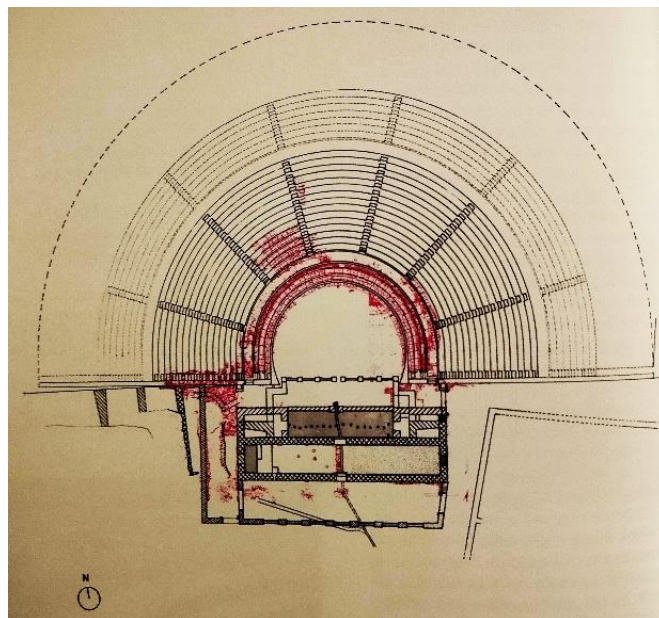


FIG. 4 – Pianta del teatro. In rosso le parti conservatesi.⁶³

⁶³ Immagine tratta da E. CARUSO, *Monte Iato. Breve guida all'Antiquarium e della città di Iaitas / Ietas / Giato* cit., p. 46, fig. 27.



FIG. 5 – Teatro con in evidenza l'edificio scenico in primo piano.

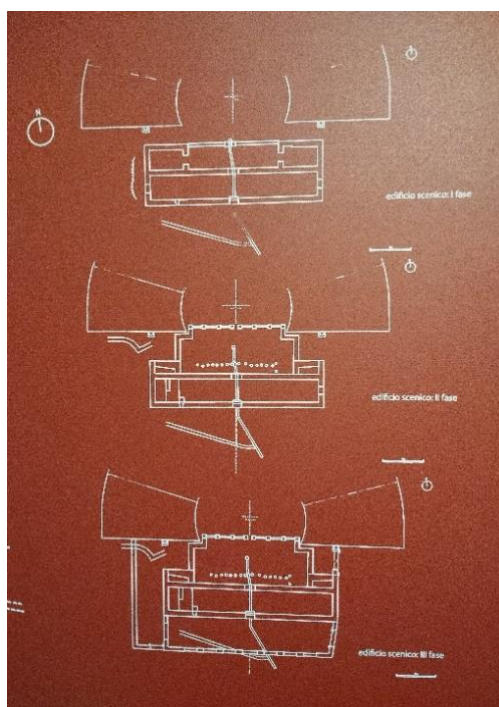


FIG. 6 – Ricostruzioni delle diverse fasi dell'edificio scenico. Pannello affisso nell'Antiquarium.



FIG. 7 – Sculture dionisiache ornamentali dell’edificio scenico.



FIG. 8 – Maschere teatrali decorative.



FIG. 9 – Immagine dello spettacolo *Alcesti. L'amore e la morte*. Regia di Maurizio Carlo Luigi Vitale. Teatro del Monte Iato, 7-8 agosto 2015.⁶⁴

⁶⁴ Immagine tratta da <https://www.palermotoday.it/eventi/teatro/alcesti-amore-morte-teatro-iaitas-7-agosto-8-agosto-2015-.html>.



FIG. 10 – Immagine dello spettacolo *Dyscolos* di Menandro. Regia di Cinzia Maccagnano. Antiquarium Casa D'Alba, 27 luglio 2023. Rassegna *Teatri di pietra*.⁶⁵



FIG. 11 – Pubblico disposto nel teatro del Monte Iato per assistere allo spettacolo *Le Baccanti* di Euripide. Regia di Maurizio Carlo Luigi Vitale. 21 agosto 2014.⁶⁶

⁶⁵ Immagine tratta da: <https://www.strettoweb.com/2024/02/dyskolos-menandro-commedia-antica-roccella-ionica/1670463/>. L'immagine si riferisce allo spettacolo allestito il 9 febbraio 2024 a Roccella Ionica.

⁶⁶ Immagine tratta da https://www.facebook.com/photo/?fbid=270939659772231&set=a.266182276914636&locale=it_IT (url consultato il 06/07/2025).